

RELAZIONE FINALE DEL TIROCINANTE

Talenti Neodiplomati - Anno scolastico 2016/2017

A - Dati del tirocinante:

Nome	SIMONE ALBERTO
Cognome	PEIRONE
Istituto scolastico	IIS "G. Vallauri" Fossano (CN)
Tipo di diploma ottenuto	Diploma di Istituto Tecnico settore tecnologico indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" – Articolazione "Informatica"
Luogo del tirocinio	Avda. de Manacor No.2, 28290 Las Matas (Madrid), Spain
Nome azienda/ente presso il quale si è svolto il tirocinio	KYOCERA Document Solutions Espana S.A.

B - Breve relazione sull'esperienza (max 500 parole totali):

<p>Riassumi la tua esperienza all'estero</p>	<p>Il tirocinio si è svolto a Madrid presso la sede spagnola di Kyocera, azienda di origini giapponesi leader nel mercato delle soluzioni di stampa e che conta oltre cento dipendenti.</p> <p>Ho lavorato, insieme a Ciarmoli Marco, come sviluppatore all'interno del team dedicato a un nuovo software dell'azienda; nello specifico mi sono occupato dell'introduzione di alcune nuove funzionalità e nella riparazione di eventuali problemi preesistenti. Sebbene parte dello stesso team, il nostro lavoro si è svolto prevalentemente in autonomia. Abbiamo sperimentato cosa significhi lavorare in un'azienda di questo livello, l'ambiente fresco e all'avanguardia nel settore è stato molto stimolante e ci ha consentito di sfruttare in ambiente lavorativo gli ultimi anni di scuola e la passione per l'informatica. Sebbene le prime settimane siano state piuttosto impegnative, a causa della complessità del lavoro e di alcune difficoltà legate alla lingua, siamo riusciti a integrarci bene all'interno del team e a contribuire in modo positivo allo sviluppo del software, grazie soprattutto al valido aiuto dei colleghi.</p> <p>Uno dei motivi che mi ha spinto a partecipare a questo progetto è stato mettermi alla prova. Volevo riuscire a dire, tre mesi più tardi, "<i>ce l'ho fatta</i>". E così è stato. Ho imparato che gli unici muri che ci circondano e che ci impediscono di guardare lontano, separandoci dai nostri obiettivi sono quelli che costruiamo noi stessi. È sufficiente armarsi di un po' di coraggio, quanto basta per avventurarsi al di fuori della propria zona di comfort. Ho compreso di non volermi precludere a prescindere nessuna esperienza perchè basta davvero poco per allontanarsi dalla propria realtà e lasciarsi contaminare (e contaminare) dalle altre. È stato molto divertente ritrovarsi in un contesto diverso e conoscere nuove persone e luoghi, per scoprire man mano le piccole grandi differenze rispetto alla nostra cultura e al nostro stile di vita. È uno degli aspetti più significativi di un'esperienza all'estero e dimostra come le società attuali, sebbene con le loro sfumature, non presentino profonde differenze: finchè si rimane in Europa, è difficile sentirsi stranieri.</p>
--	---

<p>Che cosa ritieni di aver imparato da questa esperienza?</p>	<p>Il lavoro svolto durante il tirocinio mi ha consentito di entrare in contatto con un ambiente professionale di alto livello, consentendomi di imparare molto sia nel campo dell'informatica, utilizzando tecnologie e strumenti di sviluppo nuovi, sia riguardo aspetti più trasversali quali, ad esempio, la suddivisione dei compiti e il lavoro in gruppo, specialmente con colleghi che non parlano la tua lingua e che annoverano bagagli di conoscenze differenti.</p> <p>Un secondo aspetto, per nulla scontato, è stato vivere in autonomia. Piccoli gesti quotidiani come preparare il pranzo, fare la spesa e convivere con i coinquilini sono stati difficili all'inizio ma superarli è stato un piacevole traguardo.</p> <p>Mi ha insegnato a cercare sempre nuovi orizzonti e a non rifiutare mai nuove opportunità. Ha anche migliorato il mio carattere, rendendomi un po' meno timido e più intraprendente.</p>
<p>Quali sono le maggiori difficoltà che hai trovato durante l'esperienza?</p>	<p>Le difficoltà in cui mi sono imbattuto sono probabilmente slegate dall'esperienza in sé e da attribuire semplicemente alla vita lontano da casa, sperimentata per la prima volta. Qualche problema è derivato anche dalla gestione economica dei fondi a nostra disposizione. La lingua si è rivelata essere più complicata del previsto, considerato anche che l'Inglese non è particolarmente diffuso.</p>